

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CBIC827007**

**BARANELLO "G. BARONE"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CBIC827007	Medio - Basso
CBEE827019	
5 A	Medio - Basso
CBEE82702A	
5 B	Basso
CBEE82703B	
5 A	Alto
CBEE82704C	
5 A	Medio - Basso
CBEE82705D	
5 A	Medio - Basso
CBEE82706E	
5 A	Medio Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MOLISE (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CBIC827007	0.0	0.7	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MOLISE (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CBIC827007	0.0	1.0	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MOLISE (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CBIC827007	0.0	0.7	1.3	0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo di Baranello accoglie alunni provenienti da 11 comuni diversi, appartenenti a realtà connotate da un tessuto economico, sociale e culturale abbastanza simile. Ciò determina la possibilità di programmare iniziative simili per i diversi contesti configurando la scuola come agenzia formativa privilegiata chiamata ad offrire ulteriori opportunità formative mediante un'apertura che vada oltre le ore curricolari. Gli alunni con cittadinanza non italiana incidono del 2,12%. Il contesto di provenienza e le caratteristiche dell'utenza hanno sinora determinato la partecipazione della scuola a progetti quali "Aree a rischio" ed a diversi Piani Operativi Nazionali finalizzati ad alunni con disagio sociale ed all'inclusione sociale di alunni con cittadinanza non italiana.	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso. La maggior parte della popolazione scolastica ha un background medio-basso.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area in cui si trova ad operare l'Istituto è situata nel Molise centrale, che presenta una morfologia prevalentemente collinare e montuosa caratterizzata, soprattutto nella stagione invernale, da un clima rigido e da frequenti precipitazioni di carattere nevoso che rendono spesso difficoltose le comunicazioni. La popolazione scolastica dell'Istituto comprensivo "G.Barone" risiede solo in minima parte nei centri abitati, mentre la maggior parte è distribuita nelle campagne circostanti. Tale popolazione confluisce nei rispettivi edifici scolastici con l'attivazione di una rete di trasporto organizzata dagli enti locali, che utilizzano scuolabus comunali e pullman di linea talvolta anche in base ad accordi di rete tra i vari comuni, al fine di minimizzare i disagi e massimizzare le risorse presenti sul territorio. Tale rete di trasporto spesso è a carico delle famiglie, viste le ristrettezze economiche in cui versano gli enti locali. Si sottolinea, tuttavia, la disponibilità di alcuni sindaci e di alcune amministrazioni comunali per favorire, quanto più possibile, l'utilizzazione dei trasporti al fine di sostenere la qualità dell'offerta formativa promossa dalla scuola. Gli enti locali sostengono in vario modo le attività della scuola (contributi diretti per l'acquisto di materiali per le pulizie e per i registri/stipula di progetti con il Coni per la realizzazione di attività di educazione fisica). Ulteriore risorsa risulta essere il patrimonio storico culturale del territorio.</p>	<p>Difficoltoso è l'ampliamento dell'offerta formativa quando si devono effettuare uscite didattiche o attività extracurricolari a causa dei vincoli posti dai comuni in relazione al numero di uscite da effettuare e/o alla sovvenzione a carico delle famiglie. Ciò è imputabile alle ristrettezze economiche in cui versano i comuni. Si evidenzia, inoltre, che nella maggior parte dei casi la mancanza di palestre, unita all'indisponibilità dei trasporti comunali, rende impossibile lo svolgimento delle attività settimanali di educazione fisica.</p>



## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture scolastiche risulta più che buona per quattro plessi. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili. Tra le risorse economiche disponibili vanno annoverati alcuni contributi/sponsor da parte di privati e degli enti locali. Le famiglie contribuiscono ai viaggi d'istruzione e partecipano attivamente alla vita della scuola mediante l'organizzazione di mercatini (natalizi, pasquali, ecc) i cui proventi vengono utilizzati dai genitori stessi per l'acquisto di materiali di facile consumo, libri, supporti tecnologici, ecc. A partire dall'anno scolastico 2017/2018 è prevista l'erogazione di un contributo volontario da parte delle famiglie per lo svolgimento di attività di educazione fisica e per le attività di certificazione delle competenze linguistiche. La scuola usufruisce di finanziamenti statali.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/2016 la scuola ha usufruito del finanziamento per il programma Erasmus Plus KA1.</p> <p>L'Istituto Comprensivo è stato anche ammesso al finanziamento del bando per gli "Atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del PNSD" e ad alcuni finanziamenti previsti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020, quali:</p> <p>Misura 10.8.1.A1-FESRPN-MO-2015-28: "Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN" –</p> <p>Misura 10.8.1.A3-FESRPN-MO-2015-25: "Realizzazione di ambienti digitali".</p> <p>Obiettivo specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.</p>	<p>Carenza di spazi laboratoriali e di strutture quali le palestre e le biblioteche all'interno di ciascun edificio scolastico.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CBIC827007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CBIC827007	73	81,1	17	18,9	100,0
- Benchmark*					
CAMPOBASSO	3.423	87,6	484	12,4	100,0
MOLISE	4.566	87,8	637	12,2	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CBIC827007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CBIC827007	1	1,4	25	34,2	20	27,4	27	37,0	100,0
- Benchmark*									
CAMPOBASSO	112	3,3	749	21,8	1.283	37,3	1.295	37,7	100,0
MOLISE	139	3,0	975	21,3	1.667	36,4	1.801	39,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CBIC827007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CBIC827007	13	21,7	26	43,3	5	8,3	16	26,7
- Benchmark*								
CAMPOBASSO	727	25,4	798	27,8	521	18,2	821	28,6
MOLISE	1.034	26,6	1.157	29,8	663	17,1	1.031	26,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAMPOBASSO	37	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
MOLISE	46	33,6	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,9	2,3
	Da 2 a 3 anni	25,9	22,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0	20,8
	Più di 5 anni	74,1	74,3	54,3
Situazione della scuola: CBIC827007	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,1	14,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	48,1	48,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,8	11,4	20,6
	Più di 5 anni	25,9	25,7	24,4
Situazione della scuola: CBIC827007		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria ci sono numerosi docenti a tempo indeterminato. Un terzo dei docenti di scuola primaria risulta laureato. Una buona parte del personale possiede le certificazioni linguistiche e informatiche, richieste anche negli avvisi pubblici diramati dalla scuola per la chiamata per competenze. Nei sopracitati ordini di scuola la maggior parte del personale è stabile. Il corpo docente, la cui età media si aggira intorno ai 50 anni, è abbastanza motivato e mostra di apprezzare, per lo più, la formazione e l'aggiornamento professionale previsti nel piano triennale dell'offerta formativa ed attuati nel corrente anno scolastico (2016/2017).	La presenza di docenti di sostegno non di ruolo o titolari in altre sedi, quindi incaricati con assegnazioni provvisorie, non consente di rispondere al meglio ai bisogni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali è molto importante la continuità educativa e didattica. Medesima situazione si registra per il personale di scuola secondaria di primo grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
PON 2015	Piani Operativi Nazionali 2015 .pdf
PON 2016	Piani Operativi Nazionali 2016 .pdf
Piano Nazionale Scuola Digitale 2016	Piano Nazionale Scuola Digitale ANNO 2016.pdf
Programma Attuativo Regionale 2016	Programma Attuativo Regionale ANNO 2016.pdf
MOF e FIS 2016-2017	Disponibilità MOF e FIS 2016 2017.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CBIC827007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CAMPOBASSO	99,6	99,6	99,7	99,8	99,5	98,5	97,8	98,7	98,4	98,5
MOLISE	98,8	98,4	99,2	98,8	99,1	94,4	93,8	95,4	95,0	93,9
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CBIC827007	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
CAMPOBASSO	96,3	97,2	97,6	97,6
MOLISE	96,9	97,4	97,7	97,6
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CBIC827007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAMPOBASSO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MOLISE	0,2	0,0	0,0	0,2	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CBIC827007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CAMPOBASSO	0,0	0,0	0,1
MOLISE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CBIC827007	2,6	0,0	2,0	6,1	2,0
- Benchmark*					
CAMPOBASSO	1,1	1,0	1,1	1,3	0,7
MOLISE	1,6	1,0	1,1	1,0	0,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CBIC827007	0,0	4,0	5,1
- Benchmark*			
CAMPOBASSO	0,8	0,6	0,8
MOLISE	0,9	0,6	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CBIC827007	4,8	0,0	4,8	4,8	1,4
- Benchmark*					
CAMPOBASSO	1,8	1,4	1,7	1,2	0,5
MOLISE	1,9	1,6	1,7	1,1	0,8
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CBIC827007	7,4	4,3	0,0
- Benchmark*			
CAMPOBASSO	1,8	0,9	1,1
MOLISE	1,6	0,8	1,0
Italia	2,1	2,0	1,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'a.s. 2014/15 all'anno in corso (2016/17) tutti gli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (ad eccezione di due, nel corrente anno scolastico) sono stati ammessi alla classe successiva ed all'Esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione. La percentuale maggiore di studenti licenziati a seguito dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione si è collocata, nell'anno scolastico 2015/16 nelle fasce corrispondenti al sette/ otto; nell'anno in corso (2016/17) nelle fasce con votazione corrispondente all'otto ed al nove.	Trasferimenti di alcuni alunni dovuti a spostamenti del nucleo familiare per motivi di lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli abbandoni ed i trasferimenti sono dovuti prevalentemente a motivi familiari. Al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione dell'anno scolastico 2016/2017, la distribuzione di studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di miglioramento rispetto agli anni precedenti.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CBIC827007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Molise	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Molise	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,0	47,7	48,2			54,1	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,9	↔	↑	↑	n.d.	54,5	↔	↑	↑	n.d.
CBEE82702A	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CBEE82702A - 2 B	53,3	↔	↑	↑	n.d.	45,0	↓	↓	↓	n.d.
CBEE82703B	42,9	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CBEE82703B - 2 A	42,9	↓	↓	↓	n.d.	48,0	↓	↓	↓	n.d.
CBEE82704C	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CBEE82704C - 2 A	45,8	↓	↔	↓	n.d.	47,9	↓	↓	↓	n.d.
CBEE82705D	37,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CBEE82705D - 2 A	37,1	↓	↓	↓	n.d.	56,0	↔	↑	↑	n.d.
CBEE82706E	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CBEE82706E - 2 A	61,9	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
		64,2	62,4	63,5			53,6	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,2	↔	↑	↑	1,4	55,3	↔	↑	↑	0,5
CBEE827019	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CBEE827019 - 5 A	67,0	↑	↑	↑	3,5	60,3	↑	↑	↑	6,0
CBEE82702A	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CBEE82702A - 5 B	63,8	↔	↔	↔	3,7	52,2	↔	↑	↑	-0,7
CBEE82703B	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CBEE82703B - 5 A	69,4	↑	↑	↑	3,0	47,1	↓	↓	↓	-9,7
CBEE82704C	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CBEE82704C - 5 A	71,7	↑	↑	↑	7,6	61,0	↑	↑	↑	5,2
CBEE82705D	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CBEE82705D - 5 A	57,5	↓	↓	↓	-5,8	54,1	↔	↑	↑	-0,7
CBEE82706E	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CBEE82706E - 5 A	67,6	↑	↑	↑	2,2	56,6	↑	↑	↑	-0,1
		57,7	54,2	57,6			46,2	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,6	↔	↑	↑	n.d.	49,7	↔	↑	↑	n.d.
CBMM827018	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CBMM827018 - 3 A	65,4	↑	↑	↑	n.d.	47,8	↔	↑	↔	n.d.
CBMM827018 - 3 B	65,6	↑	↑	↑	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
CBMM827029	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a	43,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CBMM827029 - 3 A	53,8	↔	↔	↓	n.d.	43,2	↔	↔	↓	n.d.
CBMM82704B	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CBMM82704B - 3 A	65,0	↑	↑	↑	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.
CBMM82705C	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a	38,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CBMM82705C - 3 A	56,8	↔	↑	↓	n.d.	38,4	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CBEE82702A - 2 B	2	1	2	2	3	4	1	1	0	2
CBEE82703B - 2 A	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0
CBEE82704C - 2 A	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0
CBEE82705D - 2 A	5	2	1	0	2	2	2	1	1	4
CBEE82706E - 2 A	2	0	3	0	7	0	2	3	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CBIC827007	25,7	14,3	20,0	5,7	34,3	18,2	21,2	18,2	9,1	33,3
Molise	27,8	15,3	12,9	4,8	39,2	23,2	20,2	13,8	6,0	36,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CBEE827019 - 5 A	1	4	6	3	3	0	2	4	6	5
CBEE82702A - 5 B	2	3	3	1	3	1	4	2	3	2
CBEE82703B - 5 A	0	2	3	4	1	4	2	1	0	2
CBEE82704C - 5 A	0	1	2	1	1	0	0	2	1	2
CBEE82705D - 5 A	4	3	2	2	3	4	2	0	1	6
CBEE82706E - 5 A	1	3	1	2	2	1	1	2	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CBIC827007	11,9	23,9	25,4	19,4	19,4	15,2	16,7	16,7	21,2	30,3
Molise	18,9	16,1	23,3	19,8	21,9	23,6	15,2	16,9	12,1	32,1
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CBMM827018 - 3 A	2	2	0	3	5	0	2	6	3	0
CBMM827018 - 3 B	3	0	3	4	7	1	4	0	4	8
CBMM827029 - 3 A	0	1	2	0	0	1	1	0	1	0
CBMM82704B - 3 A	2	1	4	2	5	0	1	4	3	6
CBMM82705C - 3 A	5	1	4	4	2	8	3	1	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CBIC827007	19,4	8,1	21,0	21,0	30,6	16,4	18,0	18,0	21,3	26,2
Molise	24,0	14,7	15,1	19,3	27,0	37,3	13,4	11,2	10,0	28,1
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria si collocano, rispetto alla media regionale e nazionale, ad un livello pari e superiore sia per quanto concerne l'italiano che per la matematica.</p> <p>Anche i risultati degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado si collocano ad un livello pari e superiore alla media regionale e nazionale sia per le prove di italiano che di matematica.</p> <p>La maggior parte degli alunni delle classi seconde si colloca al livello 5 per l'italiano e la matematica mentre gli alunni delle classi quinte si collocano al livello 3 per l'italiano e al livello 5 per la matematica. Gli alunni delle classi terze si collocano al livello 5 sia per l'italiano che per la matematica.</p>	<p>L'effetto scuola per la secondaria di primo grado risulta leggermente negativo per quanto concerne la matematica, mentre è pari alla media regionale sia per le classi quinte della scuola primaria che per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Il risultato leggermente negativo probabilmente discende dall'impiego di una didattica per competenze non sempre adeguata.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI per tutte le classi è pari e superiore rispetto alla media regionale e nazionale. La varianza tra classi in italiano e in matematica è di poco superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 in italiano e matematica è inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. L'effetto scuola, per quanto concerne la matematica, risulta leggermente negativo per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Risulta, invece, pari alla media regionale per le classi seconde e quinte della scuola primaria e per l'italiano nella scuola secondaria di primo grado.




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni dell'Istituto è in via di incremento grazie alle azioni previste nel PdM ed attuate durante lo scorso ed il corrente anno scolastico, quali in particolare i percorsi di potenziamento della lingua inglese e di competenze digitali. Più precisamente: è aumentata la percentuale di alunni che si sono collocati al livello (B) della certificazione delle competenze della lingua inglese; è aumentata anche la percentuale di alunni che si sono collocati al livello (A) per l'inglese, l'ambito matematico scientifico ed il digitale. I docenti progettano percorsi comuni e trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave, realizzando la valutazione mediante compiti di realtà. La certificazione delle competenze chiave rimanda al modello sperimentale di certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione) adottato sin dall'anno scolastico 2015/2016. Nell'Istituto si lavora sulle competenze sociali e civiche anche attraverso percorsi di formazione sull'educazione alla legalità ed interventi con specialisti (ad esempio psicologi) finalizzati allo sviluppo, negli alunni, di adeguate capacità socio-relazionali.	Mancano strumenti comuni realmente efficaci per verificare, nel percorso scolastico (nei tre ordini di scuola), l'acquisizione delle competenze (griglie di osservazione del comportamento, indicatori, questionari, ecc.).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


La scuola realizza numerosi progetti per il consolidamento ed il potenziamento delle competenze chiave europee, focalizzando l'attenzione soprattutto sulle competenze nella lingua straniera, su quelle digitali e sulle competenze sociali e civiche, anche in riferimento all'educazione alla legalità ed alla prevenzione primaria e secondaria di fenomeni quali bullismo e cyberbullismo. Vanno individuati criteri comuni di valutazione delle suddette competenze.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni della scuola primaria, nella maggior parte dei casi, conseguono esiti positivi nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il consiglio orientativo, seguito da circa il 60% degli alunni, è efficace, ma la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata in percentuale è leggermente al di sotto della media nazionale.</p>	<p>Sinora non è stato effettuato alcun confronto formale, ufficiale e statistico tra gli esiti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, così come tra quest'ultima e la scuola secondaria di secondo grado. Si evidenzia che, poiché la scuola è stata soggetta a dimensionamento nell'a.s. 2014/2015, non si dispone di dati INVALSI utili per la comparazione, in senso longitudinale, degli esiti raggiunti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio si considerano positivi, ma non si hanno a disposizione dati certi in merito.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti finali Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado	Esiti 2014 2015.pdf
Risultati studenti prove italiano e matematica I.C. Castropignano dimensionato dal 1 settembre 2014	Esiti Invalsi Castropignano.pdf
Rispetto delle regole	Griglia di valutazione del comportamento Scuola secondaria di primo grado.pdf
Rispetto delle regole	Griglia di valutazione del comportamento Scuola primaria.pdf
Diritti e doveri	ALLEGATO C Patto educativo di corresponsabilità.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	0	4,4
	3-4 aspetti	0	2,9	4,2
	5-6 aspetti	15,4	17,6	33,5
	Da 7 aspetti in su	84,6	79,4	57,8
Situazione della scuola: CBIC827007		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	0	4,6
	3-4 aspetti	0	3,2	4,2
	5-6 aspetti	13	19,4	33,2
	Da 7 aspetti in su	87	77,4	58
Situazione della scuola: CBIC827007		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CBIC827007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,3	97,1	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,3	97,1	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,6	91,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	96,3	94,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85,2	85,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	85,2	80	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	96,3	97,1	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,6	28,6	27
Altro	Dato mancante	11,1	8,6	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CBIC827007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	96,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,8	96,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	90,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,8	93,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	84,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	91,7	84,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	95,8	96,9	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,2	21,9	26,4
Altro	Dato mancante	8,3	6,3	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Durante l'anno scolastico 2015/2016 è stato elaborato dalla funzione strumentale preposta e dalla relativa commissione un primo modello di curricolo verticale per competenze (con i traguardi di competenza da acquisire in ciascun anno e le competenze europee) che l'Istituto ha adottato a partire dall'anno scolastico 2016/2017, apportando anche delle modifiche, per quanto concerne la scuola primaria, in seguito alla sperimentazione effettuata in questo primo anno. Il suddetto curricolo è pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo. Il curricolo di scuola è stato declinato nelle singole progettazioni e all'interno del POF tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti ed in particolar modo delle esigenze del territorio e della realtà socio-culturale in cui la scuola opera.	Manca l'individuazione di competenze trasversali.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,7	19,4	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,1	22,6	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,2	58,1	54,7
Situazione della scuola: CBIC827007	Nessuna prova			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	13,3	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	10	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,3	76,7	74,8
Situazione della scuola: CBIC827007	Nessuna prova			



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	35	33,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	22,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	35	44,4	51,7
Situazione della scuola: CBIC827007		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	34,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	7,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	57,7	51
Situazione della scuola: CBIC827007		Nessuna prova		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è stata condivisa tra i docenti dei vari ordini di scuola soltanto all'interno dei diversi plessi.	Devono essere sviluppate pratiche di programmazione condivisa per ambiti disciplinari e classi parallele.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola ha approvato in seno al collegio dei docenti griglie di valutazione finale comuni relative sia al comportamento che alle singole discipline.  
In caso di valutazioni negative degli studenti si prevedono e realizzano specifici corsi di recupero. La scuola ha adottato il modello sperimentale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Mancano modalità comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline/competenze trasversali, prove strutturate per classi parallele e modalità di valutazione autentica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dispone di un proprio curriculum verticale che incide sulle progettazioni dei singoli docenti e su tutte le attività didattiche previste nel Piano dell'Offerta Formativa. Sono altresì utilizzati modelli comuni di progettazione (sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado) e griglie di valutazione delle discipline e del comportamento approvate in seno al Collegio dei docenti. La scuola realizza normalmente interventi specifici a seguito di valutazioni negative degli studenti (corsi di recupero curricolari e pomeridiani).

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92	87,9	79,6
	Orario ridotto	4	3	3,8
	Orario flessibile	4	9,1	16,5
Situazione della scuola: CBIC827007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,7	93,5	73
	Orario ridotto	0	0	12,6
	Orario flessibile	4,3	6,5	14,3
Situazione della scuola: CBIC827007		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CBIC827007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	77,8	80	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	55,6	57,1	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,5	17,1	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,7	2,9	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CBIC827007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,8	96,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	45,8	43,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	9,4	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CBIC827007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	74,1	71,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	74,1	80	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,8	11,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CBIC827007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	70,8	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	75	81,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	9,4	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario adottato è quello standard (lezioni di 60 minuti). L'articolazione dello stesso è funzionale sia alle esigenze di apprendimento degli studenti che alle necessità degli enti locali, che devono predisporre servizi di trasporto per gli alunni dei vari ordini di scuola in orari coincidenti. Tutti i plessi possiedono la rete wireless ed ogni plesso dispone di almeno una lavagna interattiva multimediale. L'Istituto ha acquistato ulteriori LIM nonché laboratori digitali mobili grazie all'assegnazione dei fondi ottenuti con i progetti PON. Il Collegio docenti ha deliberato forme di flessibilità didattica e organizzativa per rispondere al meglio alle esigenze del contesto e degli alunni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Soltanto due sedi dispongono di un laboratorio di informatica (con relativa figura di coordinamento), seppur molti dei computers fissi siano ormai di vecchia generazione. Non è stato ancora attivato un servizio di biblioteca abilitato al prestito.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano spesso la strategia didattica del cooperative learning e quella del peer to peer. La scuola propone ed organizza corsi di formazione per l'utilizzazione, in ambito scolastico, delle strumentazioni tecnologiche. Promuove, inoltre, corsi relativi alle modalità didattiche innovative CLIL per favorire l'apprendimento delle lingue; corsi di formazione rispetto al tema dell'inclusione scolastica e dei processi di apprendimento; corsi di formazione sulla certificazione delle competenze. Nel corso del corrente anno scolastico è stata effettuata una sperimentazione all'interno dei gruppi classe per l'effettiva realizzazione di modalità didattiche innovative (CLIL). Agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono stati destinati appositi incontri, a cadenza bimestrale, per il confronto didattico e metodologico.</p>	<p>La scuola propone ed organizza corsi di aggiornamento, ma non tutti i docenti sono inclini alla formazione ed all'utilizzo della didattica innovativa.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CBIC827007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4	6,5	4,2
Un servizio di base		12	9,7	11,8
Due servizi di base		40	38,7	24
Tutti i servizi di base		44	45,2	60



## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CBIC827007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,2	77,4	74,6
Un servizio avanzato		20,8	22,6	18,2
Due servizi avanzati		0	0	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato e adottato il regolamento d'Istituto, che è condiviso dalle famiglie e pubblicato sul sito della scuola. Dal corrente anno scolastico all'atto dell'iscrizione alla scuola primaria e secondaria è prevista l'adesione dei genitori al Patto di Corresponsabilità Educativa. In caso di comportamenti problematici solitamente la scuola relaziona l'accaduto alle famiglie cercando soluzioni comuni (nel rispetto del regolamento) per sostenere e guidare l'alunno nell'apprendimento di competenze sociali e civiche. Per la prevenzione secondaria ci si avvale anche della collaborazione di enti ed istituzioni presenti sul territorio (Carabinieri, Questura, Consultorio, ecc.) Gli insegnanti sono molto attenti alle competenze sociali e cercano di promuoverle con molteplici strategie, soprattutto nelle classi che presentano difficoltà relazionali tra gli studenti. Nel PTOF si è data grande importanza a progetti concernenti la prevenzione primaria e secondaria (prevenzione dell'uso-abuso di alcol e sostanze stupefacenti, educazione alla sessualità, ecc) e la promozione di atteggiamenti finalizzati alla sicurezza (stradale, in internet, alimentare, ecc). Da questo anno scolastico (2016/17) è stato attivato anche un progetto, gestito da una psicologa e finanziato da alcuni comuni, finalizzato alla promozione del benessere degli studenti, al miglioramento delle relazioni sia tra gli studenti che tra questi ultimi ed i docenti ed al contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcune famiglie non collaborano con la scuola per il rispetto sostanziale delle regole (ritardi, uso improprio dei cellulari...)

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, benché pochi, vengono sostituiti dalla modulazione/organizzazione degli ambienti a disposizione in relazione alle esigenze del momento. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di molteplici attività improntate alla crescita relazionale e sociale degli alunni. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni sia tra studenti che tra alunni e insegnanti sono positive e gli sporadici conflitti tra coetanei sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25,9	22,9	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,1	74,3	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	2,9	23,1
Situazione della scuola: CBIC827007		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sin dall'anno scolastico 2015/16, ma in particolar modo dal corrente, la scuola realizza attività progettuali e corsi di formazione per i docenti finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (come previsto anche nel PTOF). Gli insegnanti si impegnano nella ricerca e nell'utilizzazione di modelli (PEI e PDP) e metodologie condivise che favoriscano una didattica inclusiva. Ci si avvale anche del supporto del CTS tanto in relazione alla concessione di sussidi didattici quanto in merito alla formazione dei docenti. La scuola collabora con le amministrazioni locali per favorire l'integrazione degli alunni immigrati. Partecipa, altresì, ai progetti "Aree a Rischio" per l'inclusione, la prevenzione del disagio e la promozione del benessere degli alunni stranieri, anche in rete con altri istituti comprensivi del territorio. È stato ottenuto nel mese di giugno anche un finanziamento all'interno dei PON finalizzato all'inclusione sociale ed alla lotta al disagio.</p> <p>Per gli alunni stranieri la scuola realizza, anche a livello curricolare, progetti atti a favorire l'interculturalità. Nel tempo dette iniziative hanno promosso la valorizzazione delle diversità e inciso positivamente sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Annualmente viene approvato dal Collegio dei Docenti il PAI, sottoposto periodicamente a verifica.</p>	<p>Le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali non sempre sono disposte a riconoscere le difficoltà dei figli e ad autorizzare la predisposizione di piani educativi personalizzati. Talvolta le difficoltà di accoglienza verso gli alunni stranieri provengono dalle famiglie che non vivono la diversità come risorsa.</p> <p>Gli enti locali non dispongono di mediatori culturali.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CBIC827007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	68,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,6	28,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	33,3	28,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	59,3	57,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	33,3	34,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	63	60	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,4	71,4	46,3
Altro	Dato mancante	3,7	2,9	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CBIC827007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,8	68,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	25	21,9	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	58,3	56,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,3	87,5	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	45,8	40,6	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	58,3	59,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,5	90,6	78,5
Altro	Dato mancante	4,2	3,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola organizza corsi di recupero in orario curricolare e/o extracurricolare che vengono monitorati in itinere e nella fase finale e che solitamente si rivelano efficaci. Inoltre vengono proposte attività didattiche di consolidamento all'interno della progettazione annuale.</p> <p>Diffusi, in tutte le classi, sono gli interventi personalizzati che vertono su attività concrete relative al vissuto personale degli alunni. Dall'anno scolastico 2015/2016, grazie anche all'assegnazione dell'organico potenziato, sono stati attivati percorsi extracurricolari di potenziamento di lingua inglese (scuola primaria e secondaria) e di informatica (scuola secondaria). Grazie alla partecipazione dell'Istituto ad un bando della Regione Molise, nel corrente anno scolastico sono stati altresì organizzati in tutti i plessi percorsi di potenziamento linguistico (inglese, francese, spagnolo), con l'ausilio di esperti madrelingua, finalizzati alla certificazione del livello A2 delle competenze linguistiche. Visti gli esiti delle predette certificazioni si ritiene che i suddetti percorsi siano stati efficaci.</p>	<p>Vi è la necessità di realizzare percorsi di recupero e potenziamento nell'ambito matematico-scientifico. La scuola dovrebbe incrementare il numero di progetti di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CBIC827007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	88,9	85,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,8	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	85,2	88,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	66,7	71,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	74,1	80	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63	60	63,9
Altro	Dato mancante	7,4	8,6	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CBIC827007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,7	87,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,2	84,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	87,5	90,6	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	62,5	71,9	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,8	75	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58,3	50	51,8
Altro	Dato mancante	8,3	6,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?



Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza incontri formali tra i docenti delle classi ponte per la programmazione delle attività di continuità e per lo scambio di informazioni sugli alunni. Gli interventi realizzati risultano efficaci. Nell'anno scolastico 2016/17 la commissione continuità ha apportato delle modifiche al curricolo verticale (per quanto concerne la scuola dell'infanzia e primaria) sulla base delle indicazioni fornite dai docenti in seguito alla sperimentazione dello stesso.	Mancano incontri tra gli studenti e gli insegnanti del successivo grado scolastico ed eventuali modifiche al curricolo verticale della scuola secondaria.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CBIC827007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	75	75	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	37,5	34,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	66,7	50	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	91,7	93,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	16,7	21,9	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,3	56,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	87,5	84,4	76,4
Altro	Dato mancante	8,3	9,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola, mediante il lavoro della funzione strumentale, realizza percorsi di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado finalizzati alla comprensione delle abilità, delle inclinazioni e delle motivazioni degli alunni, nonché alla conoscenza dei percorsi formativi successivi. Dall'anno scolastico 2015/2016 nell'Istituto si organizzano giornate di orientamento durante le quali docenti e alunni delle scuole secondarie di secondo grado presentano agli alunni e ai genitori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado le caratteristiche di ciascun istituto. Sono altresì previsti incontri con le famiglie volti all'esplicitazione del consiglio orientativo suggerito dalla scuola. Tale indicazione viene seguita dal 60% circa degli studenti.</p>	<p>I percorsi di orientamento e di comprensione di sé e delle proprie inclinazioni sono rivolti esclusivamente agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Andrebbero iniziati sin dalla scuola primaria.</p>
---	--

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Trattandosi di un istituto comprensivo non sono previste attività di alternanza scuola - lavoro.</p>	<p>Trattandosi di un istituto comprensivo non sono previste attività di alternanza scuola - lavoro.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Sebbene la scuola realizzi iniziative di continuità, non monitora i risultati in maniera formale. Le attività di orientamento, numerose e di qualità, coinvolgono solo le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF e nel PTOF dell'Istituto sono esplicitati chiaramente la mission e le priorità educative della scuola, condivise collegialmente dal corpo docente e presentate alle famiglie mediante appositi incontri.	Non si evidenziano punti di debolezza.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi previsti dal RAV mediante il Piano di Miglioramento. L'andamento del miglioramneto viene monitorato attraverso: osservazioni sistematiche da parte dei docenti coinvolti nelle attività; incontri periodici con i responsabili dei diversi processi; somministrazione di schede di rilevazione o questionari in fase intermedia e finale. Il monitoraggio dello stato di avanzamento e delle azioni intraprese per l'ampliamento dell'offerta formativa (esplicitate nel PTOF e nel POF) rimanda, invece, ai questionari di monitoraggio elaborati dai docenti al termine dei singoli progetti curricolari ed extracurricolari. Dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto propone "Giornate di documentazione" tra la fine di maggio e gli inizi di giugno finalizzate a favorire la partecipazione dei genitori e della comunità alla vita della scuola ed a comunicare i percorsi didattici svolti e gli esiti prodotti mediante le proprie scelte organizzative e gestionali. Vengono altresì realizzate attività volte alla diffusione dello stato di avanzamento del PTI.	Non si rilevano punti di debolezza.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,3	3,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,4	25,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,8	35,5	35
	Più di 1000 €	43,5	35,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CBIC827007	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:CBIC827007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,24	72,3	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	27,7	26,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CBIC827007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	0	27,39	29	24,41



## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CBIC827007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	46,02	46,93	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le aree ed il numero delle funzioni strumentali variano a seconda degli anni scolastici e delle scelte del Collegio dei docenti. Nel corrente anno scolastico (2016/2017) sono state individuate le seguenti aree: Inclusione (un docente)-Sostegno al lavoro dei docenti (due insegnanti)-Continuità ed orientamento (un docente). La contrattazione d'Istituto ha stabilito la ripartizione del fondo d'Istituto tra docenti e personale ATA nel seguente modo: 70% personale insegnante - 30 % personale ATA. Parte delle assenze del personale docente vengono coperte mediante l'organico dell'autonomia. Il personale amministrativo, attualmente sottodimensionato, svolge compiti definiti dal Piano di lavoro annuale elaborato dal DSGA, ma non esclusivi in quanto la scuola non può, dato il personale a disposizione, attribuire delle mansioni in via esclusiva. Di qui l'adozione di criteri di flessibilità, efficacia ed efficienza finalizzati al funzionamento ottimale dell'Istituto. Le responsabilità ed i compiti dei docenti con incarichi specifici sono attribuite in modo chiaro mediante nomine scritte.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CBIC827007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,5	14,3	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	11,1	8,6	14,7
Attività artistico - espressive	0	18,5	20	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	18,5	17,1	38,6
Lingue straniere	1	25,9	22,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	29,6	28,6	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	44,4	48,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	22,2	28,6	25,5
Altri argomenti	0	7,4	11,4	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,1	14,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	14,8	14,3	17,9
Sport	0	7,4	11,4	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CBIC827007 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,29	1,36	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CBIC827007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CBIC827007 %
Progetto 1	Perché coerente con il PTOF ed il PDM.
Progetto 2	Per la trasversalità proposta, per l'inclusione degli alunni disabili e per la realizzazione della continuità verticale.
Progetto 3	Perché svolto in collaborazione con il CPIA e l'Istituto Montini di Campobasso.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In questo triennio le risorse economiche sono finalizzate al finanziamento prioritariamente di progetti di lingua, informatica, conoscenza del patrimonio artistico ambientale e di laboratori matematico-scientifici, come previsto nel PTOF e nel PdM. La scuola sostiene ed incentiva anche progetti di inclusione, di cittadinanza attiva e responsabile e di promozione di linguaggi artistico espressivi.	Non si evidenziano punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la sua missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio e a fine anno scolastico si attua una rendicontazione sociale degli esiti ottenuti mediante le principali attività proposte ("Giornate della documentazione"). Il monitoraggio dei principali progetti della scuola previsti nel PdM viene effettuato attraverso osservazioni sistematiche, incontri periodici con i responsabili dei processi, somministrazione di schede di rilevazione e questionari. Il monitoraggio dello stato di avanzamento e delle azioni intraprese per l'ampliamento dell'offerta formativa (esplicitate nel PTOF e nel POF) rimanda, invece, ai questionari di monitoraggio elaborati dai docenti al termine dei singoli progetti curricolari ed extracurricolari. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (mercatinì e sponsor locali).



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CBIC827007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	18,41	17,6	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CBIC827007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	33,44	28,74	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	33,04	28,31	13,41
Aspetti normativi	1	33,63	28,83	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	33,19	28,54	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	33,22	28,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	33,81	29	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	33,52	28,83	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	33	28,29	13,37
Temi multidisciplinari	0	33,07	28,37	13,51
Lingue straniere	1	33,15	28,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	33,44	28,66	13,61
Orientamento	0	33	28,29	13,31
Altro	0	33,22	28,46	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone il monitoraggio delle esigenze formative del personale mediante appositi questionari.</p> <p>Negli anni scolastici 2015/2016 - 2016/2017 sono stati promossi percorsi di formazione/aggiornamento (alcuni dei quali all'interno di reti di ambito e di scopo) sulle tematiche previste dal PdM, secondo il Piano annuale di formazione e aggiornamento approvato dal Collegio dei docenti. Sono stati trattati i seguenti argomenti: curriculum e competenze, nuove metodologie (CLIL, in particolare), tecnologie didattiche, bisogni educativi speciali, sicurezza.</p> <p>Anche il personale ATA è coinvolto in iniziative di formazione ministeriali. La qualità delle iniziative di formazione promosse risulta buona, con ricadute sull'attività didattica in quanto, proprio a seguito della formazione, vengono attivati percorsi e progetti sperimentali, come nel caso delle nuove tecnologie e del CLIL.</p>	<p>Per i corsi di formazione e aggiornamento ci si avvale, come previsto dalla normativa, delle competenze del personale interno, dei formatori dell'USR, dell'Università e delle agenzie presenti sul territorio. Questo comporta, per una regione piccola come il Molise, una limitazione al confronto con altre realtà, con altri punti di vista e con professionalità di calibro nazionale.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?



La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie nei fascicoli dei docenti i titoli di studio e gli attestati dei corsi di aggiornamento/formazione. Si tiene conto del curriculum e delle esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse ed in particolar modo per l'assegnazione dei docenti sia ai plessi che alle classi ed alle sezioni, nonché ad attività di potenziamento.	Non si evidenziano debolezze.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CBIC827007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,33	2,11	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:CBIC827007 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,74	3,14	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,7	3,11	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	4,07	3,49	2,62
Altro	0	3,67	3,09	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,96	3,37	2,45
Il servizio pubblico	0	3,93	3,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,67	3,09	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,74	3,14	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,67	3,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,67	3,09	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,67	3,09	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,7	3,11	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,67	3,09	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,67	3,09	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,67	3,11	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3,67	3,09	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,89	3,29	2,39
Autonomia scolastica	0	3,74	3,14	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,67	3,09	2,25
Relazioni sindacali	0	3,67	3,09	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,67	3,09	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,7	3,11	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,81	3,29	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli strumenti e i materiali didattici vengono condivisi all'interno dei vari plessi e sono presenti sul sito.	Manca la costituzione e la partecipazione dei docenti a dipartimenti e gruppi di lavoro interni alla scuola in quanto la stessa è costituita da plessi distanti gli uni dagli altri e con sezioni/corsi unici. Occorre potenziare lo scambio ed il confronto professionale, ancorché non richiesto e sostenuto dalla totalità dei docenti.
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti di buona qualità rispondenti ai loro bisogni formativi e coerenti con il PTOF ed il Piano di Miglioramento.  
 Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto del curriculum e delle competenze possedute. Nella scuola vengono utilizzati materiali comuni. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti, da incentivare prescindendo dall'ubicazione dei diversi plessi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	11,5	8,8	4,2
	1-2 reti	38,5	47,1	30,4
	3-4 reti	38,5	35,3	34,1
	5-6 reti	3,8	2,9	17,6
	7 o piu' reti	7,7	5,9	13,6
Situazione della scuola: CBIC827007		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64	69,7	67
	Capofila per una rete	16	15,2	21,6
	Capofila per più reti	20	15,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CBIC827007	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52,2	45,2	36,6
	Bassa apertura	17,4	19,4	17,9
	Media apertura	26,1	19,4	20,6
	Alta apertura	4,3	16,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CBIC827007	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CBIC827007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	81,5	85,7	75,2
Regione	0	3,7	5,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,7	5,7	20,8
Unione Europea	0	11,1	8,6	10
Contributi da privati	0	3,7	2,9	8,7
Scuole componenti la rete	0	18,5	17,1	53



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CBIC827007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	11,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,2	20	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,4	74,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	3,7	2,9	15,2
Altro	0	18,5	17,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CBIC827007 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	37	42,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	7,4	5,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	63	65,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	18,5	14,3	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	8,6	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,7	2,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,8	11,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,7	2,9	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,7	2,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7,4	5,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,5	17,1	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,1	11,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,7	2,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,7	5,7	3,8
Altro	0	7,4	5,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8	12,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12	18,2	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48	45,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	2,3
Situazione della scuola: CBIC827007		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CBIC827007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	37	31,4	43,5
Universita'	Presente	63	60	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,4	8,6	8
Enti di formazione accreditati	Presente	18,5	14,3	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25,9	20	27
Associazioni sportive	Presente	59,3	54,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,4	60	65
Autonomie locali	Presente	63	54,3	61,5
ASL	Dato Mancante	18,5	14,3	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	25,9	20	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CBIC827007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CBIC827007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	44,4	45,7	61,1

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati attivati accordi di rete e collaborazioni con altre scuole per corsi di formazione/aggiornamento, progetti, realizzazione di PON.</p> <p>La scuola è convenzionata con l'Università degli Studi del Molise per consentire l'effettuazione dei tirocini agli studenti frequentanti i TFA ed il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.</p> <p>Esiste una forte collaborazione (gratuita) con gli Enti pubblici territoriali (Comuni, Biblioteche, Corpo Forestale dello Stato, Arma dei Carabinieri, ASREM, Provincia, Coldiretti) e anche con soggetti privati che si sono messi a disposizione per laboratori formativi e per realizzare progetti di prevenzione primaria (alcolismo, tossicodipendenze, sessualità). Il progetto Atelier creativi, finanziato nel corrente anno scolastico (2016/2017), prevede la collaborazione con artigiani locali che si occuperanno, insieme agli alunni, della progettazione e realizzazione di parte degli arredi e dell'allestimento delle quattro aree funzionali alla creazione dell'atelier di comunicazione espressiva.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

##### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,2	6,3	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25	25	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	54,2	50	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,7	18,8	12,7
Situazione della scuola: CBIC827007 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	0	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	84	81,8	73,6
	Alto coinvolgimento	16	18,2	16,9
Situazione della scuola: CBIC827007 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'atto dell'iscrizione le famiglie firmano il Patto di corresponsabilità educativa (Scuola primaria e secondaria). Alcuni genitori collaborano mettendo a disposizione la loro professionalità per realizzare vari interventi educativi, partecipando attivamente alle iniziative della scuola. Nel corrente anno scolastico sono stati organizzati due incontri rivolti alle famiglie sulle tematiche della prevenzione del benessere a scuola e del bullismo e cyberbullismo. L'Istituto utilizza un sito dedicato per la diffusione delle informazioni necessarie ai genitori, che visionano on-line i documenti di valutazione dei propri figli.	Si evidenzia una scarsa partecipazione dei genitori ai corsi/seminari promossi dalla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori in alcune iniziative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario docenti	Questionariodocenti.pdf
Griglia per la valutazione del comportamento Scuola Primaria	VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf
Griglia per la valutazione del comportamento Scuola Secondaria di primo grado	VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf
Griglia valutazione didattica	Griglia di valutazione didattica.pdf
Mission Istituto	Mission.pdf
Commissioni e incarichi	COMMISSIONI E INCARICHI.pdf
Utilizzazione FIS Castropignano 2013/2014	pag. 19.pdf
Integrazione Progetti realizzati I.C. Castropignano 2013/2014	Pag. 22.pdf
Commissioni e gruppi di lavoro 2016/2017	Commissioni e gruppi di lavoro.pdf



## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Sviluppo delle competenze matematiche e scientifico tecnologiche.	Aumentare il numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Sviluppo della competenza comunicativa nelle lingue straniere.	Aumentare il numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze.
		Promozione della competenza digitale.	Aumentare il numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta rimanda alla necessità di promuovere negli alunni l'acquisizione di alcune competenze ritenute assolutamente necessarie nella società della conoscenza (strategia «Istruzione e formazione 2010» e obiettivi Europa 2020).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sperimentazione del curricolo verticale disciplinare per competenze elaborato nell'anno scolastico 2015/2016.
		Elaborazione di un curricolo verticale di Educazione socio-affettiva a partire dalla scuola dell'infanzia.
		Elaborazione di un curricolo verticale per competenze trasversali.
		Elaborare comuni prove di verifica strutturate per la valutazione delle competenze in ingresso degli alunni.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Promuovere una figura di docente preposto al monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Promuovere progetti curricolari ed extracurricolari volti allo sviluppo di competenze in ambito matematico scientifico, digitale e in lingua straniera.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Formazione dei docenti su competenze digitali, linguistiche, matematico scientifiche e socio-affettive.</p> <p>Formazione dei docenti su progettazione e valutazione per competenze (con particolare attenzione all'ambito linguistico, matematico e tecnologico).</p> <p>Organizzare gruppi di lavoro per l'elaborazione del curricolo verticale per l'educazione socio-affettiva e del curricolo per competenze trasversali.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Sollecitare e promuovere la collaborazione delle famiglie per la realizzazione di iniziative finalizzate alla raccolta di fondi per la scuola.</p> <p>Promuovere la presenza delle famiglie ai corsi di formazione ed ai seminari organizzati dalla scuola.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si ritiene che una buona formazione dei docenti (con particolare attenzione all'ambito linguistico, matematico, tecnologico e socio-affettivo), un'adeguata organizzazione della scuola, la promozione di progetti curricolari ed extracurricolari relativi alla lingua straniera, all'ambito matematico scientifico ed alle tecnologie digitali, unitamente alla sperimentazione di un curricolo verticale, disciplinare, per competenze ed all'elaborazione di curricoli verticali (per competenze trasversali e di educazione socio-affettiva), insieme all'elaborazione di comuni strumenti di verifica per la valutazione delle competenze degli alunni possano contribuire positivamente al perseguimento delle priorità finali indicate, che verranno monitorate periodicamente.